

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
20	Il Mattino - Ed. Benevento	07/03/2016	"BENEVENTO LIBERA" LANCIA IL SUO POLO CIVICO	3
16	La Sicilia	07/03/2016	"COOP SICILIA NON RISPETTA LE NOSTRE SIGLE SINDACALI"	4
7	Il Sannio	06/03/2016	NUOVO POLO CIVICO, 'PER LA CITTA' LIBERA'	5
42	Messaggero Veneto	06/03/2016	ANCORA INCERTEZZA PER GLI EX DIPENDENTI DELLA ZIAC	6
15	Gazzetta di Modena Nuova	05/03/2016	"TURNI INSOSTENIBILI" SCIOPERO DEGLI AUTISTI SETA	7
27	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	05/03/2016	MIGLIAIA DI LAVORATORI ELEGGONO IN FABBRICA LORO RAPPRESENTANTI	8
43	Il Messaggero - Ed. Latina	05/03/2016	BASSIANO E LE LICENZE "FACILI": UNDICI A GUDIZIO	9
6	La Nazione - Cronaca di Firenze	05/03/2016	SUPER CONSULENZE, SINDACATI FURIOSI "E I DIRIGENTI PER COSA SONO PAGATI?"	10
39	La Stampa - Ed. Alessandria	05/03/2016	"PIGNORAMENTI AI COMUNI A TUTELA DEGLI AUTISTI DEL CIT"	12
45	L'Adige	05/03/2016	DAL PROSSIMO ANNO LA POSTA A SINGHIOZZO	13
17	L'Arena	05/03/2016	E IL COMUNE DA' TRE MILIONI PER LA FONDAZIONE LIRICA	14
36	L'Unione Sarda	05/03/2016	"L'ARST SCAPPA DA MARMILLA E SARCIDANO"	15
8	Prima Pagina Modena	05/03/2016	"TURNI INSOSTENIBILI": AUTOBUS IN SCIOPERO	16
6	Il Nuovo Giornale	04/03/2016	"FARE RETE PER SPEZZARE LA SOLITUDINE"	18
Rubrica Cisal: web				
	IlSussidiario.net	07/03/2016	SCIOPERO OGGI/ LE AGITAZIONI DI OGGI, 07 MARZO 2016: INFO E ORARI. SCIOPERO POSTE ITALIANE SPA ...	19
	Naviganti.org	07/03/2016	SCIOPERO DATA INIZIO: 04/04/2016 - SETTORE: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - RILEVANZA: AZIENDALE - REGIO	20
	Formiche.net	06/03/2016	CHE COSA SI ARCHITETTA SU PENSIONI E IMPOSTE	21
	GazzettaBenevento.it	06/03/2016	SALA GREMITA PER L'ASSOCIAZIONE BENEVENTO LIBERA CHE ANNUNCIA LA DISCESA IN CAMPO DI RAFFAELE TIBALD	23
	IlCentro.Gelocal.It	06/03/2016	MIGLIAIA DI LAVORATORI ELEGGONO IN FABBRICA I LORO RAPPRESENTANTI	26
	Bjliguria.it	05/03/2016	CONSIGLIO REGIONALE L'8 MARZO, I LAVORI	28
	Ilnuovo.Redaweb.it	05/03/2016	SETA, L'8 MARZO SARA' SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO	32
	Levantenews.it	05/03/2016	REGIONE: IN COMMISSIONE CACCIA A CINGHIALI E PUNTERUOLO ROSSO	33
	Marsicalive.it	05/03/2016	BOOM AI SEGGI DELL'FOUNDRY PER IL RINNOVO DELLE RSU. VOTAZIONI CONCLUSE ALLA SAPA E ALLA SAES	34
	SavonaNotizie	05/03/2016	LIGURIA. CONSIGLIO REGIONALE E COMMISSIONI	36
	Unionesarda.it	05/03/2016	ORISTANO, TRASPORTI NEL CAOS: "L'ARST ABBANDONA MARMILLA E SARCIDANO"	38
	"24emilia.com	04/03/2016	SETA, MARTEDI' 8 MARZO 4 ORE DI SCIOPERO DEGLI AUTISTI A MODENA	39
	Allnews24.eu	04/03/2016	TURNI DISUMANI PER GLI AUTISTI SETA: MARTEDI' SCATTA LO SCIOPERO A MODENA	41
	Bologna2000.com	04/03/2016	SCIOPERO PROVINCIALE TRASPORTO PUBBLICO SETA MARTEDI' 8 MARZO	43
	Fibs.it	04/03/2016	I TIGERS PROTAGONISTI AL GALA DELLO SPORT DI CERVIGNANO DEL FRIULI	45
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	04/03/2016	TURNI DISUMANI PER GLI AUTISTI SETA: MARTEDI' SCATTA LO SCIOPERO A MODENA	46
	Ilrestodelcarlino.it	04/03/2016	TURNI TROPPO PESANTI, GLI AUTISTI SETA ANNUNCIANO LO SCIOPERO	48
	Positanonews.it	04/03/2016	A.S.L. SALERNO-REGIONE CAMPANIA: PER LE LISTE DI ATTESA STRETTA COLLABORAZIONE TRA P.O.,DISTRETTI E	49

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Cisal: web			
	Sassuoloonline.it	04/03/2016	<i>SCIOPERO PROVINCIALE TRASPORTO PUBBLICO SETA MARTEDI' 8 MARZO</i>	51
	Siciliajournal.it	04/03/2016	<i>COOP, PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE, CATALANO (UGL) E MAGRI' (CISAL): GRAVE MANCANZA DI RISPETTO</i>	53

«Benevento libera» lancia il suo polo civico

L'assemblea

L'associazione promossa da Bocchino conquista adepti e inizia a stilare il programma

Il potenziamento della ferrovia Benevento-Avellino-Salerno e Benevento-Campobasso; in città una «metropolitana leggera» che utilizzi il circuito ferroviario e disincentivi il traffico veicolare; la riqualificazione dei fiumi Sabato e Calore, la valorizzazione di monumenti e siti turistici: queste solo alcune delle istanze emerse dalle «Primarie delle idee» indette dall'associazione «Benevento Libera», e giunte sabato all'assemblea conclusiva. I lavori presieduti da Luigi Bocchino hanno visto la partecipazione dei consiglieri comunali Raffaele Tibaldi e Ma-

rio Zoino, del segretario provinciale della **Cisal** Domenico Forgiione, del rappresentante dei «Conservatori e Riformatori Sanniti Enzo Lombardi», di Pietro Romano, dell'imprenditore e consigliere comunale di Limatola Pietro Di Lorenzo, dell'ex consigliere comunale Sergio De Marco. Le conclusioni sono state affidate all'ex parlamentare Mario Pepe.

L'assemblea ha deciso, in vista delle prossime elezioni amministrative, di dare luogo ad un «Polo civico per la città libera» dove possono ritrovarsi protagonisti i cittadini «per una nuova fase di sviluppo che non dimentichi le nostre tradizioni e che sia rispettosa dell'ambiente storico e culturale in cui essa si manifesta». Una svolta necessaria visto che «Benevento è ormai una città vuota, dove hanno chiuso la Banca d'Italia e la scuola allievi carabinieri, i



Sintonie Bocchino e Mario Pepe

due cinema cittadini, centinaia di esercizi commerciali: con la città si è spenta la cultura ed è fallita l'azienda di trasporti urbani mentre la desertificazione sociale sembra essere inarrestabile». E invece, dice Bocchino, «Benevento deve divenire, per l'immenso patrimonio storico, religioso, artistico ed archeologico di cui è dotata, «città della storia e della cultura», pivot dei comuni limitrofi

per interventi progettuali condivisi e competitivi, pronta ad accettare la sfida nel nuovo contesto delle MacroRegioni». Il degrado morale della politica, poi, «si configura con la rinuncia a tutte le indennità di carica di sindaco, assessori e consiglieri da devolvere in fondo di solidarietà sociale a favore delle famiglie disagiate della città (circa dieci milioni di euro nella legislatura). Il nostro «polo civico» intende ostacolare i soliti inconcludenti camaleonti afflitti da «poltronite acuta», e una classe politica locale che da sempre dimostra di non essere interlocutrice credibile sia a Napoli che a Roma: basta vedere le briciole che ci sono state assegnate per l'alluvione, al di sotto persino del minimo sindacale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UGL E CISAL: STATO DI AGITAZIONE «Coop Sicilia non rispetta le nostre sigle sindacali»

Con una diffida inviata alla direzione aziendale della Coop Sicilia, le sigle sindacali Ugl e CisaI hanno annunciato l'avvio dello stato di agitazione dei lavoratori iscritti, lamentando una grave mancanza di rispetto ed un comportamento antisindacale nei confronti dei rappresentanti sindacali impegnati nei giorni scorsi in una serie di trattative in sede aziendale. «Le nostre due organizzazioni - affermano in una nota i segretari provinciali delle federazioni di categoria Carmelo Catalano dell'Ugl e Palo Magri della CisaI - rappresentano la maggioranza dei dipendenti della Coop Sicilia nella provincia di Catania ma, nonostante ciò, i vertici della cooperativa preferiscono confrontarsi e stipulare accordi con altri sindacati "amici" che ovviamente rappresentano la quota minore della forza lavoro dell'intero polo etneo. In questo modo è stato lesa il diritto dei lavoratori di farsi rappresentare, così come è espresso dalla Costituzione italiana. Ancor peggio, ci risulta che, al termine di colloqui informali con la direzione, le nostre proposte, come quella che prevede l'esclusione dei part time inferiori al minimo contrattuale, vengono puntualmente utilizzate al fine di perfezionare intese con gli altri sindacati. Oltretutto contestiamo alcuni trasferimenti che la società ha operato senza alcuna motivazione relativa ad eventuali esuberi nel punto vendita di San Giovanni la Punta, spostando quindi in via definitiva alcuni dipendenti nell'ipermercato di Gravina».

«Per tali motivi, dunque - conclude la nota - pur rimanendo pienamente disponibili al dialogo con l'azienda, confermiamo la volontà di attivare gli strumenti atti a difendere i nostri iscritti nel caso in cui entro dieci giorni non riceveremo adeguate risposte».



● IERI LA MANIFESTAZIONE AL PRESIDENT, ALTRA FORMAZIONE IN CORSA PER LE COMUNALI

Nuovo polo civico, 'Per la città libera'

Sarà guidato da Raffaele Tibaldi: «Un'ipotesi diventa oggi realtà. Offriamo coerenza e cambiamento». Stilato un decalogo delle idee

(ant tret) Un altro progetto civico prende forma in vista delle Comunali a Benevento. E' il polo, civico appunto, 'Per la città libera' e sarà guidato da Raffaele Tibaldi (consigliere comunale del Misto, nel 2011 candidato alla massima carica con il PdL). L'avvocato di Benevento conferma dunque, in pratica un'ufficializzazione, la volontà di voler correre in primissima linea per la fascia tricolore: "Stamane, un amico che aveva letto il giornale - afferma Tibaldi riferendosi all'articolo de Il Sannio quotidiano - e aveva appreso della possibilità che io mi candidi a sindaco, mi ha detto: 'Ma chi te lo fa fare?'. Gli ho risposto: invece bisogna farlo, per la coerenza e per offrire un progetto di libertà. Ecco perchè noi ci candidiamo". Tibaldi dunque, ma non solo. Il polo civico si materializza al termine di un percorso, 'Le primarie delle idee', di cui sono stati protagonisti anche Luigi Bocchino e Mario Pepe. Il documento finale è un programma elettorale in nuce. Un decalogo che spazia da Benevento città della storia e della cultura con - ad esempio - il potenziamento dell'aeroporto di Olivola e la valorizzazione dei Santi Quaranta alla "politica di rigore spartano" e dunque la proposta della rinuncia "all'indennità di carica per consiglieri, assessori e Sindaco". Poi ancora il "consolidamento del polo universitario e la riqualificazione dell'area ex Monopoli, come complesso di ricer-



ca scientifica". Particolare l'idea per Piazza Risorgimento: dovrebbe divenire 'piazza della gioventù beneventana' con parcheggio seminterrato a due piani che consenta l'utilizzo degli uffici pubblici della zona. Contenuti e molti interventi al President. Pasquale Orlando, Domenico Forgione (Cisal), l'ex consigliere comunale De Marco, in sala anche l'avvocato Pino Romano e il consigliere uscente Mario Zoino

(evidentemente in una fase d'ascolto delle diverse proposte civiche in campo).

Il più 'politico' ovviamente è proprio l'intervento di Tibaldi che non solo annuncia la discesa in campo ("una ipotesi da questa sera diventata realtà"), ma lancia stoccate ai concorrenti. La prima al Pd: "Primarie scontatissime, tutti sanno che vincerà Del Vecchio: capirai che novità. Sono riusciti a rovinare

anche questo invidiabile strumento di selezione democratica". Una molto dura sembra indirizzata invece a Clemente Mastella: "Mi viene il magone a pensare a sindaci che non siano di Benevento e a persone che hanno già formato classi dirigenti che hanno prodotto disastri. Serve rifondare completamente la città". Insomma i primi fuochi di campagna elettorale rumoreggiano già.



Codice abbonamento: 125183

Ancora incertezza per gli ex dipendenti della Ziac

► SAN GIORGIO DI NOGARO

«Allo stato attuale, senza un piano industriale, senza che i sindaci dei cinque Comuni interessati (San Giorgio, Carlino, Torviscosa, Cervignano e Terzo di Aquileia) siano entrati nella Ziu, senza capire quali sono i servizi e i compiti che ci vengono assegnati, non possiamo decidere quante persone assumere».

A dirlo è Renzo Marinig, presidente della Zona industriale udinese, ente alla quale la Re-

gione ha assegnato la gestione di alcuni servizi e l'assorbimento di 4 dei 14 dipendenti dell'ex Consorzio Aussa Crono, che ha incontrato i sindacati per verificare cosa si intenda fare per questi lavoratori. «Assumere gente per farne cosa - chiede infatti il presidente della Ziu - se la situazione non è ben chiara?». Ricordiamo che otto di questi lavoratori dovrebbero essere assegnati alla direzione infrastrutture della Regione e due alla struttura commissariale. Marinig, martedì incontrerà

i sindaci dei comuni della Ziac «per capire», ma dovrà anche sentire il commissario liquidatore, Marco Pezzetta, per redarre un piano industriale (Ziu e Regione dovranno definirlo) che tratti i progetti industriali del futuro, per capire quali sono le funzioni che la Ziu dovrà avere ad esempio sulle opere dei patti territoriali, sul porto, e altro. «Per redigere il piano industriale - dice - avrò bisogno dei dati dal commissario che però finora abbiamo in modo limitato. Ribadisco, solo dopo

aver fatto chiarezza potremo dire quante persone potremo assumere». Preoccupato per il protrarsi dello stato di incertezza che grava sul futuro di queste 14 persone, è Claudio Palmisciano, della **Cisal**, che domanda «cosa è stato fatto in questi anni per risolvere la questione dei dipendenti. La Regione ha fatto una buona legge - dice -, ma non è stata applicata. Troppo tempo è stato perso e tra poco scadranno anche gli ammortizzatori sociali. Comunque mi batterò perché nessun posto di lavoro vada perso». (f.a.)

































































